



**Documento di Analisi e RiProgettazione
Annuale (DARPA) del Corso di Studio
di primo livello in**

Management delle Imprese Internazionali

(L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale)

A.A. 2020-2021

Estremi del Corso di Studio

Scuola di afferenza	Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGi)
Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici
Codice del Corso di Studio	0630206201800004
Ordinamento	Ordinamento 270/2004
Classe di Laurea	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Livello	Primo livello
Durata nominale del Corso	Tre anni
Primo A.A. di attivazione	2004/2005
Sede del corso	Via Generale Parisi 13, 80132 Napoli
Coordinatore CdS	Prof. Stefano Coronella
Sito web della Scuola	https://siegi.uniparthenope.it/
Sito web del Dipartimento	https://www.disae.uniparthenope.it/
Sito web del Corso di Studio	https://orienta.uniparthenope.it/laurea-triennale/management-imprese-internazionali/

Gruppo di gestione AQ

<i>Ruolo</i>	<i>Nominativo</i>
Coordinatore del CdS	Prof. Stefano Coronella
Docente del CdS	Prof. Vincenzo Maria Cesaro
Docente del CdS	Prof. Riccardo Marselli
Docente del CdS	Prof. Renato Santagata De Castro
Studente	Sig.na Francesca Laezza

Il Gruppo di gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo DARPA, operando come segue:

<i>Data incontro</i>	<i>Argomenti trattati / Ordine del giorno</i>
9/12/2021	Approvazione Scheda Monitoraggio Annuale
13/01/2022	Approvazione DARPA

1. Indicazione delle fonti documentali

Il presente documento è stato redatto alla luce:

- della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- del Rapporto di Riesame Ciclico;
- delle Relazioni del Nucleo di Valutazione;
- della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- dei Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo;
- di specifiche Sezioni della Scheda SUA;

- dei Questionari degli studenti;
- dei report di AlmaLaurea;
- dei verbali delle riunioni del Consiglio di Corso di Studi.

2. Descrizione del CdS

Il CdS in "Management delle Imprese Internazionali" è informato all'internazionalizzazione, così come esplicitato dall'offerta formativa e dal confronto con il mercato del lavoro che il CdS valorizza e privilegia in un respiro internazionale. Ciò posto, dalle consultazioni con le parti sociali si riscontrano tra l'altro segnali positivi relativamente a:

- buona sintonizzazione tra domanda e offerta formativa;
- soddisfazione delle competenze trasversali legate in particolar modo all'importanza negli studenti di poter esprimere un giudizio in autonomia;
- apprezzamento della riforma dell'offerta formativa attuata nel 2020 con l'introduzione di due distinti curricula.

Dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è emerso che le vocazioni del CdS risultano coerenti con i profili culturali e professionalizzanti in uscita, con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi e, in ultimo, con la progressiva implementazione della nuova offerta formativa, che è entrata pienamente a regime nell'anno accademico 2019-2020.

La suddetta razionalizzazione dell'offerta formativa, che ha previsto la possibilità, per gli studenti del terzo anno, di personalizzare il proprio percorso mediante l'inserimento delle c.d. "rose" d'esami, ha avuto lo scopo di caratterizzare con maggiore incisività il percorso di studi all'interno dell'offerta formativa di ateneo. L'attuazione di tali modifiche è emersa da osservazioni provenienti dalle parti sociali e dallo stesso consiglio del CdS. La nuova offerta formativa, gli sbocchi occupazionali del CdS e gli obiettivi prefissati nel precedente rapporto di riesame sono stati valutati positivamente dal comitato d'indirizzo, nella riunione del 10 maggio 2019.

Il continuo monitoraggio da parte dei vari organi del CdS (Consiglio, Gruppo di Assicurazione della Qualità, Gruppo del Riesame) e la consultazione con le parti interessate (mondo del lavoro e rappresentanza studentesca) hanno successivamente evidenziato altri aspetti che potevano essere migliorati al fine di aumentare le performance del CdS nei suoi aspetti culturali e scientifici e accrescerne l'attrattività, col fine ultimo di rendere sempre più conformi i contenuti degli insegnamenti con i profili professionali proposti.

Per questo motivo nel 2020 è stata approvata una ulteriore revisione del percorso formativo volta ad esaltare il carattere professionalizzante del corso di studi, rendendo più netta la sua specializzazione e tenendo conto delle nuove competenze che il mondo del lavoro richiede, con l'obiettivo di favorire, mediante un percorso formativo maggiormente focalizzato, una migliore occupazione dei propri laureati e una migliore incisività ai fini dell'eventuale proseguimento degli studi attraverso una laurea specialistica.

A tale fine il piano di studi è stato riformulato attraverso la sostituzione degli esami a scelta nelle c.d. "rose" con l'individuazione di due distinti curricula.

Il primo curriculum, denominato "Junior Manager", si propone come obiettivo formativo quello di preparare figure che dovranno operare all'interno di aziende già inserite sui mercati internazionali e quindi, nello specifico, di consentire agli studenti di acquisire competenze per accedere a ruoli professionali qualificati riguardanti il contesto delle piccole, medie e grandi imprese orientate ai mercati internazionali.

Il secondo curriculum, denominato "Consulente per l'internazionalizzazione", si propone come obiettivo formativo quello di preparare figure che dovranno invece gestire i processi di internazionalizzazione delle imprese e quindi, nello specifico, di consentire agli studenti di acquisire competenze per accedere a ruoli professionali qualificati riguardanti il contesto delle imprese e delle organizzazioni di servizio alle imprese il cui compito è quello di favorire l'internazionalizzazione delle aziende e del sistema economico.

La revisione del percorso formativo, approvato in CdS in data 5 febbraio 2020, ha ricevuto preventivamente l'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo, il quale si è espresso in maniera pienamente favorevole nella riunione tenutasi in data 16 gennaio 2020, sottolineando peraltro che questi ulteriori interventi non potevano che migliorare ancora di più il percorso formativo del CdS a favore degli studenti.

Lo stesso Comitato ha riflettuto sulla nuova offerta formativa anche nelle riunioni tenutesi il 21 ottobre 2021 e il 10 dicembre 2021 ed ha ulteriormente confermato il proprio giudizio positivo.

La nuova offerta formativa, in vigore dall'anno accademico 2020-2021, entrerà pienamente a regime nell'anno accademico 2022-2023.

3. Sintesi delle raccomandazioni fornite dalla Commissione Paritetica docenti studenti e dal Nucleo di Valutazione nelle loro relazioni annuali

3.1. Raccomandazioni della CPDS

Il 22 dicembre 2021 la Commissione Paritetica Docenti Studenti ha approvato la propria relazione annuale.

Per quanto riguarda il CdS in Management delle Imprese Internazionali dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, sono emersi giudizi pienamente favorevoli in merito a tutti i punti sottoposti ad esame. A seguire si riportano le specifiche considerazioni.

A1) Analisi dei risultati dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi.

A valle dell'analisi dei questionari e degli indicatori la Commissione, nel confronto continuo e nel dialogo con la componente studentesca, ha valutato come positivo, più che soddisfacente e in notevole miglioramento l'andamento delle rilevazioni e delle risposte complessivamente positive che conferma il buon andamento delle attività didattiche nel CdS in Management delle Imprese Internazionali e ha segnalato come non emergano particolari criticità con riferimento a singoli insegnamenti. Ha comunque segnalato alcuni suggerimenti della sotto-Commissione ed in particolare: raccomandare agli studenti la frequenza ai corsi, sensibilizzare gli studenti circa l'importanza della frequenza e della partecipazione ai corsi degli insegnamenti e la partecipazione agli incontri relativi al ricevimento studenti; considerare la prima lezione del Corso quale momento

idoneo per illustrare e spiegare, con estrema chiarezza, le modalità di valutazione delle prove d'esame, le regole, il format adottato, formalizzando le modalità d'esame, anche attraverso slides e tavole esplicative, nelle piattaforme informatiche disponibili d'Ateneo (Teams, Moodle), e ripetere quanto affermato, a metà e verso la fine del corso.

Sempre nel confronto continuo e nel dialogo con gli studenti del CdS MII la Commissione ha altresì considerato gli esiti di un questionario, somministrato agli studenti frequentanti un corso del III anno, che hanno espresso un giudizio ('SI', 'NO', 'Più SI che NO', 'Più NO che SI') relativo ad alcune affermazioni che interessano alcune delle problematiche emerse nella Relazione CPDS-MII 2020. Le risposte pervenute hanno consentito di rilevare il monitoraggio sullo status delle problematiche emerse nel 2020. Dall'analisi delle risposte fornite sono emerse evidenze molto favorevoli al buon andamento delle attività didattiche del CdS. Risposte complessivamente positive, con riferimento all'acquisizione di conoscenze di base o preliminari, ed informatiche, prevalgono, nella stragrande maggioranza, e confermano il netto miglioramento delle risposte già positivamente rilevate, nel 2020/201 con riferimento alla domanda Ins_1. Emerge la piena soddisfazione e l'apprezzamento per le modalità di interazione e comunicazione nello svolgimento delle lezioni a distanza oppure on line, laddove nelle tabelle 9 e 10 della Relazione OPIS 2021, con riferimento ai problemi riscontrati nelle lezioni a distanza, la voce che merita attenzione è riferibile a "interazione con docenti e colleghi", che vale, in termini percentuali, 9,6% (dove è stata scelta una opzione) e 31,3% (dove sono previste più opzioni). Il supporto e l'attenzione alla continuità del percorso curricolare hanno fatto registrare, nella stragrande maggioranza, risposte complessivamente positive. L'informazione e la comunicazione in merito a bando Erasmus e opzionali hanno fatto registrare un notevole e netto miglioramento. Il coordinamento tra appelli d'esami, già ampiamente operante anche in ragione delle azioni del CdS durante l'anno accademico è pienamente apprezzato. Il coordinamento tra prove intercorso è pienamente apprezzato.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Al riguardo la Commissione segnala che emerge complessivamente un buon livello di soddisfazione dall'analisi dell'andamento globale degli specifici indicatori nel tempo, sia riferiti agli studenti che ai laureandi/laureati. Al riguardo specifica che i valori riferibili all'apprezzamento agli studenti sono stabili, anche se inferiori alla media di Ateneo e che quelli riferibili all'apprezzamento dei laureati nel 2020 sono migliorati rispetto a quelli che hanno conseguito la laurea nell'anno precedente.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La Commissione rileva che ogni scheda di insegnamento del CdS sul sito Esse3 presenta una descrizione ed informazione completa circa: gli obiettivi; i prerequisiti; i contenuti; i metodi didattici; la verifica dell'apprendimento; i testi adottati; numero di Cfu e ore totali di didattica. Ogni insegnamento indica in modo chiaro le modalità d'esame. Sul punto la Commissione segnala alcune anomalie nella lettura delle informazioni sul portale Esse3, non imputabili al CdS in quanto legate a problematiche di natura esclusivamente informatica o tecnologica, che inibiscono a volte l'acquisizione delle informazioni, anche laddove la scheda d'insegnamento risulta redatta in maniera

completa sulla piattaforma d'Ateneo *Ugov*. La Commissione rileva infine che ogni scheda di insegnamento presenta informazioni complete e che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono coerenti con i risultati di apprendimento appresi.

D) Analisi e proposte sulla completezza ed all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La Commissione dà atto che nella Scheda di Monitoraggio Annuale, approvata dal CdS MII il 14 dicembre 2021, emerge un adeguato commento e si manifesta una adeguata attenzione a tutti gli indicatori forniti nel cruscotto. Nel continuo confronto con la componente studentesca, la Commissione valuta l'andamento del CdS MII, in relazione agli esiti della scheda del monitoraggio, come positivo e più che soddisfacente, e ritiene appropriata e coerente l'azione del CdS orientata a ridurre le percentuali di abbandoni e consentire l'acquisizione di Cfu nel tempo.

La Commissione dà altresì atto che nel Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale del CdS DARPA – 2020 e allegati, con riferimento al Documento di Riprogettazione – RPA approvato dal Consiglio del CdS in data 11 gennaio 2021, sono stati individuati i maggiori problemi evidenziati dalla rilevazione di dati e dalle informazioni considerate e sono state analizzate le cause dei problemi individuati. Specifica inoltre che sono state formulate soluzioni accettabili ed adeguate ai problemi riscontrati e che sono stati definiti obiettivi e sono state pianificate le necessarie azioni di miglioramento tenendo in considerazione le osservazioni provenienti da studenti e laureati che sono le seguenti: aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso; migliorare la regolarità delle carriere degli studenti (orientamento in itinere); migliorare l'orientamento in uscita degli studenti; potenziare l'internazionalizzazione del CdS. La Commissione specifica infine che le relative azioni sono state avviate e implementate nel corso del 2021. Nel confronto con la componente studentesca, la Commissione valuta l'andamento del CdS MII come positivo e più che soddisfacente e rileva che le azioni già poste in essere dal CdS MII nel tempo sono considerate coerenti con l'obiettivo di ridurre le percentuali di abbandoni e consentire l'acquisizione di Cfu nel tempo. In particolare, raccomanda come fondamentale la partecipazione degli studenti ai corsi in termini di regolarità della frequenza e ritiene opportuno che il CdS prosegua nelle azioni orientate al supporto didattico ed al tutoraggio.

E) Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione rileva che l'accesso ai contenuti dell'offerta formativa del CdS è direttamente accessibile attraverso il collegamento al sito del corso che emerge dalla piattaforma university e che le informazioni contenute nelle pagine web dedicate alle attività del CdS sono complete e vengono aggiornate nel tempo. Specifica inoltre che le informazioni contenute nella SUA-CdS sono presenti sul sito web d'Ateneo nella sezione concernente l'assicurazione della qualità o link web assicurazionequalita.uniparthenope.it. Dà inoltre atto delle informazioni sugli insegnamenti del corso di laurea (collocazione dell'insegnamento nell'anno di corso previsto; numero di crediti formativi unitari; numero di ore di lezione previste), del fatto che le figure professionali sono definite in maniera chiara, che le modalità di accesso al corso di laurea sono definite e descritte in modo puntuale, dettagliato e comprensibile e che l'offerta formativa è coerente con i contenuti della SUA-CdS.

In chiusura, nella sezione intitolata "Ulteriori proposte di miglioramento", la Commissione ha anzitutto sottolineato che alcune delle problematiche emerse nel 2020 sono state risolte o in via di esaurimento e che pertanto non sussistono più al momento.

La Commissione ha poi segnalato due nuove problematiche emerse nell'anno 2021 e le connesse proposte di miglioramento.

Nello specifico, si tratta dell'aumento della percentuale di abbandoni del CdS e del peggioramento della performance degli studenti del I anno.

In relazione all'aumento della percentuale di abbandoni del CdS la Commissione come possibile azione correttiva ha suggerito di fornire conoscenze di base, proseguire nelle azioni di tutoraggio e supporto didattico, utilizzando anche la modalità online o a distanza per le iniziative di sostegno didattico, con particolare attenzione ad insegnamenti del primo e del secondo anno di corso, tenuto conto anche del numero di studenti che non sostengono e/o non superano l'esame in tempi fisiologici, nella misura in cui la performance che interessa il primo anno è peggiorata.

In relazione al peggioramento della performance degli studenti del I anno la Commissione come possibile azione correttiva suggerisce di: segnalare l'importanza della frequenza e della partecipazione ai corsi; raccomandare agli studenti la frequenza e la partecipazione continua e regolare ai corsi; fornire conoscenze di base e proseguire nelle azioni di tutoraggio e supporto didattico, utilizzando anche la modalità online o a distanza per le iniziative di sostegno didattico, con particolare attenzione ad insegnamenti del primo anno di corso, tenuto conto anche del numero di studenti che non sostengono e/o non superano l'esame in tempi fisiologici.

Il CdS ha preso atto del contenuto della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti ed ha accolto i suggerimenti ivi forniti, rammentando che le azioni di tutoraggio e supporto didattico già implementate dal CdS – e che si sono concretizzate tra l'altro in lezioni di recupero, incontri collettivi per supporto allo studio, esercitazioni supplementari ed altre attività congeneri volte a migliorare proprio la regolarità delle carriere degli studenti, soprattutto grazie all'impegno dei docenti i cui corsi negli anni passati presentavano numeri elevati di studenti a debito d'esame – dovrebbero aver già consentito di superare le citate criticità o quantomeno di ridurne la portata, anche in considerazione del fatto che il dato commentato dalla Commissione è riferito al 2019, quindi è ormai vecchio di due anni.

Ovviamente il connesso miglioramento si potrà apprezzare dall'analisi dei prossimi indicatori.

Al riguardo è inoltre opportuno segnalare che in quest'ultimo anno accademico l'Ateneo ha ulteriormente potenziato il tutorato con azioni mirate, tra l'altro con l'obiettivo di incrementare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (POT Azione 2) e a cui alcuni docenti del CdS hanno aderito.

Anche in questo caso il connesso miglioramento degli indicatori si potrà apprezzare in futuro.

Si precisa infine che il CdS monitora con regolarità tutte le criticità che emergono ed è sempre solerte nel prendere rapidamente iniziative di contrasto delle medesime.

3.2. Raccomandazioni del NdV

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto due relazioni in cui viene fatto riferimento al CdS in

Management delle Imprese Internazionali. Si tratta della Relazione annuale sulla "Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio 2021" e della Relazione annuale sulla "Valutazione dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi – Relazione OPIS 2021".

Nella relazione intitolata "Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio 2021" il NdV ha evidenziato che nel 2020 si è registrata una lieve contrazione delle immatricolazioni del CdS, problematica peraltro comunque a molti altri CdS dell'Ateneo e probabilmente ascrivibile alla situazione pandemica.

Ciò nonostante, il NdV evidenzia che, considerando gli avvisi di carriera, il CdS mantiene un'elevata attrattività e ricorda che l'utenza sostenibile dal 2020 è stata aumentata da 300 a 350 unità.

Ha poi segnalato come, nel complesso, gli indicatori siano in linea o superiori alla media dell'Area, con poche eccezioni, mentre, rispetto alla media Nazionale si evidenziano alcuni scostamenti che superano il 20%.

Il NdV segnala in particolare che nel 2019 sono risultati in significativo miglioramento gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio e al proseguimento al II anno e che anche gli indicatori di regolarità in uscita mostrano un andamento positivo, seppure lo scostamento rispetto ai valori medi Nazionali resti rilevante. Evidenzia inoltre che il tasso di abbandono dopo n+1 anni è risultato nel 2019 in netto aumento raggiungendo il 42% e che lo scostamento percentuale rispetto all'Area e soprattutto al dato Nazionale indica una criticità (rispettivamente + 20% e +50%).

Segnala poi, nonostante la riduzione della percentuale dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, un grado di internazionalizzazione superiore alla media dell'Area.

Infine, rileva che il rapporto studenti iscritti su docenti è superiore sia alla media dell'Area che Nazionale, in questo caso con uno scostamento superiore al 20%.

In sostanza, l'unica criticità riscontrata dal NdV riguarda il tasso di abbandono che, peraltro, in un CdS così numeroso può, entro certi limiti, anche essere considerato fisiologico.

Il CdS ritiene che questa criticità possa essere efficacemente contrastata tramite azioni di tutoraggio didattico, le quali sono peraltro in larga parte già state poste in essere e si sono concretizzate tra l'altro in lezioni di recupero, incontri collettivi per supporto allo studio, esercitazioni supplementari ed altre attività congeneri volte a migliorare proprio la regolarità delle carriere degli studenti, soprattutto grazie all'impegno dei docenti i cui corsi negli anni passati presentavano numeri elevati di studenti a debito d'esame. Per tale motivo il CdS ritiene che questa criticità, riferita ai dati del 2019, sia già stata efficacemente contrastata e quindi da considerarsi già in via di superamento se non addirittura già superata.

Il connesso miglioramento sarà ovviamente visibile dai prossimi indicatori.

Al riguardo è inoltre opportuno segnalare che in quest'ultimo anno accademico l'Ateneo ha ulteriormente potenziato il tutorato con azioni mirate, tra l'altro con l'obiettivo di incrementare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (POT Azione 2) e a cui alcuni docenti del CdS hanno aderito.

Anche in questo caso il connesso miglioramento degli indicatori si potrà apprezzare in futuro.

Si precisa infine che il CdS monitora con regolarità tutte le criticità che emergono ed è sempre solerte nel prendere rapidamente iniziative di contrasto delle medesime.

Per quanto riguarda la Relazione annuale sulla "Valutazione dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi – Relazione OPIS 2021", si deve anzitutto specificare che il NdV fa riferimento ai dati dell'anno accademico 2019/2020 per quanto concerne gli studenti e all'anno 2019 per quanto concerne i laureandi/laureati e quindi, per tale motivo, questi dati, seppure utili ed indicativi, sono da considerarsi già superati.

Il NdV ha anzitutto evidenziato, con riferimento al numero e alla percentuale dei questionari compilati dagli studenti non frequentanti e al peso percentuale delle motivazioni della non frequenza (tabella n. 4 della Relazione OPIS 2021), che sono stati compilati 4.865 questionari, tra cui il 24,97% da studenti non frequentanti (percentuale più bassa rispetto alla media di Ateneo, pari al 27,40%). La principale motivazione della mancata frequenza è il "lavoro" (44,94%, l'anno precedente era il 50,88%), seguita da "altre" motivazioni (27,08%, l'anno precedente era il 19,97%) e dalla frequenza di altri corsi (19,18%, l'anno precedente era il 19,41%).

Per quanto riguarda i dati sulla frequenza ha inoltre rilevato che mentre nell'anno precedente a quello di riferimento (2018/2019) i frequentanti erano il 68,02%, si è quindi registrato un incremento nell'anno di riferimento, con un valore pari a 75,03%, mentre nell'anno successivo (dato a settembre 2021), tale percentuale ha subito un ulteriore incremento, attestandosi al 76,27%. Con riferimento all'A.A. 2020/2021 si deve comunque tenere conto del fatto che le lezioni si sono svolte, a causa dell'emergenza sanitaria, quasi integralmente (salvo poche settimane in cui in cui la modalità di erogazione è stata "blended") a distanza, mentre nell'A.A. 2019/2020 si sono svolte in modalità a distanza solo le lezioni del secondo semestre.

Ciò posto, i risultati dei questionari degli studenti dell'A.A. 2019/2020 sono molto confortanti in quanto, relativamente alle valutazioni medie, su undici indicatori ben dieci evidenziano un miglioramento, e soltanto uno un peggioramento rispetto all'anno precedente.

In dettaglio il NdV ha evidenziato quanto segue.

Relativamente alle valutazioni medie rielaborate dal NdV (tabella n. 6 della Relazione OPIS 2021), rispetto all'anno precedente emerge nel complesso un miglioramento sia per la sezione insegnamento (0,10) che per la sezione didattica (0,14) oltre che per l'interesse verso il CdS (0,11). Inoltre, come si evince dalla tabella n. 5 della Relazione OPIS 2021, i valori non fanno emergere criticità rilevanti (nessun indicatore presenta un valore inferiore o uguale a 1).

Nel dettaglio, sono migliorati, rispetto all'A.A. precedente (2018/2019), tutti i valori della sezione "insegnamento", della sezione "docenza" e della sezione "interesse", fatta esclusione della sola risposta alla domanda 4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), che è risultata in calo di 0,12. Tuttavia, il valore dell'indicatore (1,49) non desta comunque preoccupazioni.

Nella tabella 7 vengono evidenziati tre scostamenti superiori al valore di 0,10 rispetto alle medie di Ateneo. Si tratta in particolare della domanda 4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), della domanda 5 ("Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?") e della domanda 8 ("Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?"). Tali scostamenti sono lievemente superiori al valore soglia (rispettivamente pari a 0,11, 0,12 e 0,12) e comunque gli indicatori sono notevolmente superiori ad 1 (rispettivamente 1,49, 1,86 e 1,48), pertanto non destano comunque preoccupazioni.

L'analisi delle opinioni dei singoli insegnamenti per l'A.A. 2020/2021 conferma l'efficacia delle azioni intraprese poiché le valutazioni ottenute dagli insegnamenti che nell'A.A. 2019/2020 avevano

evidenziato medie più basse risultano in larga parte migliorate, talvolta in maniera significativa. Ciò posto, a seguire vengono illustrati i risultati ottenuti nella "sezione insegnamento" (domande da 1 a 4), nella "sezione docenza" (domande da 5 a 10) e nella "sezione interesse" (domanda 11) per l'anno di riferimento (A.A. 2019/2020).

Sezione insegnamento

Le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame sono risultate sufficienti per la larga maggioranza degli studenti (decisamente sì per il 28,04% e più sì che no per il 51,91% degli studenti). I valori positivi sono ancora più elevati per il carico di studio ritenuto proporzionato ai crediti assegnati (decisamente sì per il 35,98% e più sì che no per il 50,8% degli studenti). Se si analizza nello specifico l'organizzazione dell'insegnamento, la presentazione delle modalità d'esame (40,9% decisamente sì, 45,59% più sì che no) è parimenti giudicata in maniera altamente positiva, così come l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, per il quale il 40,69% riporta la valutazione decisamente sì e il 49,95% più sì che no. Considerando la somma delle risposte "positive" ("decisamente sì" e "più sì che no") i primi tre indicatori risultano migliorati rispetto all'anno precedente.

Sezione docenza

Il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche è stato giudicato in maniera altamente positiva (il 55,02% dei questionari indica un giudizio pari a decisamente sì, il 38,81% più sì che no). Pure l'interesse motivato e stimolato dal docente nei confronti della disciplina (50,01% decisamente sì e 43,3% più sì che no) e la chiarezza nell'esposizione degli argomenti da parte del docente (50,04% decisamente sì, 43,46% più sì che no) riscuotono una valutazione molto positiva. Ugualmente deve dirsi per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati e laboratori), in quanto il giudizio decisamente sì ottiene 39,03% sulla totalità dei questionari, più sì che no il 48,67%. Parimenti accade per quanto riguarda la valutazione inerente la coerenza dell'attività di insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (che ottiene un 50,34% di decisamente sì e un 45,42% di più sì che no). Molto positiva è giudicata pure la reperibilità del docente (52,3% decisamente sì e 41,48% più sì che no). Considerando la somma delle risposte "positive" ("decisamente sì" e "più sì che no") tutti gli indicatori risultano migliorati rispetto all'anno precedente.

Sezione interesse

Anche dalla risposta all'ultima domanda del questionario emerge un ottimo risultato, in quanto particolarmente elevato risulta l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati negli insegnamenti (46,29% decisamente sì, 44,95% più sì che no). Considerando la somma delle risposte "positive" ("decisamente sì" e "più sì che no") anche tale indicatore risulta migliorato rispetto all'anno precedente.

Confrontando gli esiti dei questionari esaminati dal NdV con quelli dell'A.A. successivo (2020/2021), emerge che, considerando la somma delle risposte "positive" ("decisamente sì" e "più sì che no"), i

primi tre indicatori (su un totale di quattro) della "sezione insegnamento" risultano ulteriormente migliorati e l'ultimo risulta sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda invece la "sezione docenza" dal confronto con l'A.A. successivo (2020/2021) emerge che il primo, il quarto, il quinto e il sesto indicatore sono sostanzialmente in linea rispetto a quelli dell'anno precedente mentre il secondo ed il terzo risultano peggiorati.

L'ultimo indicatore, relativo alla "sezione interesse", risulta anch'esso sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Ciò posto, il NdV fornisce una serie di indicazioni/suggerimenti su alcuni specifici punti.

Un primo suggerimento è quello di monitorare i dati relativi alle "altre motivazioni" per la mancata "frequenza" (cfr. la tabella n. 4 della relazione OPIS 2021, dove il relativo peso percentuale risulta pari al 19,18).

Un secondo suggerimento è quello di prestare attenzione alle domande del questionario che presentano scostamenti negativi superiori a 0,10 rispetto all'anno precedente (cfr. la tabella 6 della relazione OPIS 2021, dove la domanda 4 presenta uno scostamento negativo di 0,12).

Un terzo suggerimento è quello di prestare attenzione agli scostamenti negativi superiori a 0,10 rispetto alla media di Ateneo (cfr. la tabella n.7 della relazione OPIS 2021, dove le domande 4, 5 e 8 presentano rispettivamente scostamenti negativi di 0,11, 0,12 e 0,12).

Tutto ciò è chiaramente sintetizzato anche nella tabella 8 della relazione OPIS 2021.

Tali risultanze sono state oggetto di riflessione nell'ambito del Consiglio del Corso di Studi e sono emerse una serie di riflessioni.

In primo luogo l'entità degli scostamenti (di 1-2 centesimi superiori allo 0,10 indicato dal NdV) non è tale da rilevare preoccupazione, anche in considerazione del valore assoluto dei relativi indicatori. Inoltre, si evidenzia che lo stesso NdV, nel commentare i dati a livello di Corsi di Studio (paragrafo 3.2 della relazione OPIS 2021, pag. 9) specifica quanto segue: "Si segnala che, rispetto ai punti di attenzione segnalati nella Relazione OPIS 2020, la situazione risulta comunque in netto miglioramento per due CdS: Management delle Imprese internazionali e Conduzione del mezzo navale", a dimostrazione che le attività di miglioramento poste in essere dal CdS hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. Lo scorso anno infatti le domande dove il NdV aveva evidenziato una differenza rilevante (pari o maggiore a 0,10) rispetto alla media di Ateneo erano in numero decisamente superiore (domande: 1, "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"; 2 "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"; 4 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"; 7 "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"; 8 "Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?"; 10 "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?").

Come si evince da quanto sopra illustrato, anche in chiave prospettica, il CdS in Management delle Imprese Internazionali non presenta criticità significative rispetto alle opinioni degli studenti.

In ogni caso, in merito alle azioni di miglioramento messe in campo, si specifica che già nel DARPA approvato a gennaio 2021 il Corso di Studio, in linea con gli obiettivi prefissati, ha riscontrato gli

effetti di tali azioni rispetto a quelle che erano state individuate nel Rapporto di Riesame ciclico 2020 ed ha individuato alcune azioni integrative. Ciò posto, la maggior parte degli obiettivi indicati in tali documenti sono stati già raggiunti, come si evince dalle risultanze dei questionari, anche dell'ultimo anno di riferimento.

Al riguardo va altresì specificato che, sulla base dell'attività di monitoraggio portata avanti dal Coordinatore, dal Gruppo di gestione AQ e dal CdS, particolare attenzione è stata posta – e continuerà ad essere posta – all'attività di tutoraggio per le materie che presentano le maggiori criticità (in particolare con riferimento al notevole numero di studenti che non superano l'esame in tempi ritenuti fisiologici). Le diverse attività di tutoraggio attivate (lezioni di recupero, incontri collettivi per supporto allo studio, esercitazioni supplementari, in presenza o attraverso la piattaforma e-learning) sono documentate nei verbali del Consiglio del CdS.

Specifica attenzione è pure rivolta al monitoraggio nel tempo di tali indicatori con riferimento ai singoli docenti che presentano i valori più bassi.

Al riguardo si segnala che il Coordinatore del CdS ha in diverse occasioni pure richiamato l'attenzione dei docenti sulla necessità di monitorare anche personalmente l'andamento dei questionari dei propri corsi per accrescere la consapevolezza delle valutazioni ricevute dagli studenti ed individuare, anche in autonomia, eventuali azioni di miglioramento.

Il Coordinatore è comunque costantemente in contatto con i docenti, anche tramite colloqui individuali, e concorda con coloro che presentano valori non in linea rispetto alle medie gli opportuni interventi correttivi.

Anche i risultati dei questionari dei laureandi/laureati sono molto confortanti in quanto l'analisi dettagliata dei dati a livello di CdS (tabella n. 16 della Relazione OPIS 2021) evidenzia un miglioramento di tutti i giudizi complessivi sull'esperienza universitaria con riferimento a tutte le domande rispetto all'anno precedente. Inoltre, mostra un valore degli indicatori delle Lauree di I livello sempre superiore rispetto alla media di Ateneo e in tre casi su quattro superiore anche rispetto a quelli della Scuola Interdipartimentale (nel quarto caso il valore è sostanzialmente in linea con quello della Scuola).

In dettaglio il NdV ha evidenziato quanto segue.

La percentuale complessivamente soddisfatta del corso frequentato (94,0, in aumento di 3,6 punti rispetto all'anno precedente) risulta superiore al valore medio della Scuola e dell'Ateneo.

La percentuale di soddisfazione dei rapporti con i docenti è sostanzialmente in linea con il valore ottenuto a livello di Scuola (91,4 contro 91,7, comunque in aumento di 1,6 punti rispetto all'anno precedente) e superiore rispetto alla media di Ateneo.

Molto migliorata rispetto all'anno precedente (di 10,8 punti) è anche la percentuale di coloro che hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) soddisfacente (86,8). Tale valore risulta superiore al valore medio della Scuola e dell'Ateneo.

Risulta infine aumentata (di 4,4 punti) la percentuale di coloro che hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del CdS. Tale valore, pari a 91,4, è superiore a quello medio della Scuola e dell'Ateneo.

Riflettendo sui giudizi sull'esperienza universitaria alla luce del confronto con i laureati dell'anno precedente (2018) e successivo (2020) si evince quanto segue.

I dati del 2019, anno di riferimento della presente relazione, risultavano tutti migliori rispetto a quello precedente mentre i dati del 2020 (anno successivo a quello di riferimento) vede una lieve flessione della percentuale complessivamente soddisfatta del corso frequentato (92,7 contro 94,0) e del rapporto con i docenti (89,6 contro 91,4). Al riguardo si rileva che tali valori (2020), comunque sempre molto elevati, sono in linea con quelli ottenuti nell'anno precedente a quello di riferimento (2018). È invece ulteriormente aumentata la percentuale degli studenti che hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) soddisfacente (92,2 contro 86,8) e il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (95,3 contro 91,4).

In definitiva, sia in relazione all'anno di riferimento (2019), sia prendendo in considerazione anche l'anno successivo e il trend del triennio 2018-2020, le percentuali che esprimono i giudizi sull'esperienza universitaria del CdS in Management delle Imprese Internazionali sono da ritenersi più che soddisfacenti.

Nel complesso il giudizio appare molto favorevole, dato che il 82,9% dei laureati 2019 (anche se nella proiezione del 2020 la percentuale scende all'80,7%) ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e nel medesimo Ateneo, mentre tale valore era pari soltanto al 78,1 nel 2018 e addirittura al 69% nel 2017).

Tutto ciò dimostra che le azioni di miglioramento previste nell'ultimo Riesame Ciclico, approvato a febbraio 2020, e nei rapporti di riesame annuali, la cui responsabilità è stata affidata, a seconda delle azioni stesse, al CdS, al Coordinatore del CdS, al Gruppo AQ, ha dato i frutti sperati.

Anche effettuando una comparazione nello spazio, i valori del CdS in Management delle Imprese Internazionali risultano più che soddisfacenti in quanto pressoché sempre superiori a quelli dei corsi di studio di primo livello della stessa classe in regione. Dai dati ottenuti tramite il Consorzio AlmaLaurea si evince infatti che il CdS in Management delle Imprese Internazionali registra il più alto risultato di completa soddisfazione ("decisamente soddisfatti") rispetto a tutte le medie dei CdS della medesima classe erogati dalle altre Università Campane e, sommando le risposte complessivamente positive ("decisamente sì" e "più sì che no") si pone al primo posto con l'Università della Campania Luigi Vanvitelli.

Tale indicazione è confermata anche dalla preferenza espressa in merito alla potenziale scelta di reinscrivere allo stesso CdS erogato dallo stesso Ateneo, dove il CdS MII raggiunge il risultato più elevato.

Come si evince da quanto sopra illustrato, il CdS in Management delle Imprese Internazionali non presenta criticità significative anche in relazione alle opinioni dei laureandi/laureati.

Anzi, il NdV ha addirittura evidenziato, come emerge dalla tabella n. 16 della Relazione OPIS 2021, che per i corsi della Scuola SIEGi si registra un miglioramento del gradimento espresso dalle/i laureate/i per quasi tutti gli ambiti di valutazione, con un numero limitato di eccezioni.

Tuttavia, in un'ottica di continuo miglioramento, con specifico riferimento al CdS in Management delle Imprese Internazionali, il NdV ha segnalato il valore più basso, rispetto alla media di Ateneo, della percentuale di laureate/i che hanno valutato soddisfacente l'organizzazione degli esami e adeguato il carico didattico. Ha inoltre segnalato la lieve riduzione della percentuale di laureate/i "decisamente" soddisfatti dei rapporti con i docenti.

In un confronto emerso nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio su questi punti si segnala quanto

segue.

Riguardo all'organizzazione degli esami, oltre a sottolineare preliminarmente che si tratta di un problema comune anche a molti altri CdS triennali afferenti alla Scuola e che si tratta di attività centralizzata a livello di Scuola su cui i singoli CdS hanno scarsa – se non nulla – incidenza, si evidenzia anzitutto che rispetto all'anno precedente (il 2018) tale percentuale risulta migliorata (+2,7 punti). Inoltre, se si guarda all'anno successivo a quello della rilevazione (2020) tale percentuale appare sensibilmente aumentata (47,9 contro 34,2) il che dimostra che il problema segnalato può considerarsi già superato.

In relazione alla percentuale di laureate/i che hanno valutato adeguato il carico didattico si specifica quanto segue. In primo luogo, il valore complessivo delle risposte positive del 2019, pari a 91,4, risulta incrementato di ben 4,4 punti rispetto all'anno precedente e risulta addirittura superiore alla media di Ateneo. Il rilievo del NdV fa probabilmente riferimento alla sola risposta "decisamente sì", per l'appunto inferiore alla media di Ateneo. Ma la risposta "più sì che no" risulta molto superiore rispetto alla medesima media. Nel complesso, pertanto, le risposte "positive" appaiono superiori alla media di Ateneo, diversamente da quanto indicato dal NdV. Inoltre, e ad ogni buon conto, se si guarda all'anno successivo a quello della rilevazione (2020) la percentuale delle risposte "decisamente sì" appare sensibilmente aumentata (52,1 contro 40,1) il che dimostra che il problema segnalato può considerarsi già superato.

In relazione alla lieve riduzione della percentuale di laureate/i "decisamente" soddisfatti dei rapporti con i docenti si specifica quanto segue. Preliminarmente si osserva che il valore complessivo delle risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") del 2019, pari a 91,4, risulta incrementato di 1,6 punti rispetto all'anno precedente e risulta addirittura superiore alla media di Ateneo. Ad ogni buon conto, poiché il rilievo del NdV fa riferimento alla sola risposta "decisamente sì", anche in questo caso si segnala che la questione può ritenersi già superata osservando i risultati dell'anno successivo a quello della rilevazione (2020), dove tale percentuale appare aumentata (25,5 contro 23,1) di 2,4 punti, a fronte della diminuzione – giustamente indicata dal NdV come "lieve" – per il 2019 di soli 1,0 punti rispetto all'anno precedente.

Come si evince da quanto sopra illustrato, anche in chiave prospettica, il CdS in Management delle Imprese Internazionali non presenta criticità significative rispetto alle opinioni dei laureandi/laureati.

In ogni caso, al fine di garantire una migliore rilevazione delle informazioni, nel corso degli incontri di orientamento in itinere il Coordinatore, il Gruppo AQ, i Tutor, nonché i singoli docenti continueranno ad informare i laureandi sull'importanza di una corretta compilazione del questionario.

4. Sintesi dei punti di debolezza, di forza, delle opportunità e dei rischi sulla base dell'analisi dei dati e conseguenti azioni da porre in essere

Dalla Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi si evince quanto segue.

1. Sezione iscritti.

I dati disponibili confermano la grande attrattività del CdS. Il CdS ogni anno riesce a soddisfare pressoché pienamente la numerosità programmata in tempi rapidi ed è sempre tra i primi CdS dell'Ateneo a chiudere le iscrizioni. Tale situazione è confermata da pressoché tutti gli indicatori relativi agli immatricolati, agli iscritti ed ai laureati (avvii di carriera, iscritti, iscritti regolari ai fini del CSTD, iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri, laureati entro la durata normale del corso, laureati), i quali presentano valori incrementati – talvolta significativamente – rispetto all'anno precedente e manifestano un trend crescente e ampiamente positivo nel periodo di osservazione. L'unica eccezione è rappresentata dagli immatricolati puri, che risultano in lievissimo calo rispetto all'anno precedente, pur confermando il trend complessivo crescente rispetto al periodo di osservazione.

2. Gruppo A - Indicatori Didattica.

Gli indicatori di questo gruppo risultano nel complesso assolutamente soddisfacenti. Nello specifico, gli indicatori iC01, iC02, iC03, iC05 e iC08 nell'ultimo anno di osservazione sono tutti migliorati (l'indicatore iC05 – il quale tra l'altro non dipende dalle scelte del CdS ma della politica di reclutamento dell'Ateneo – è diminuito, il che rappresenta un miglioramento in quanto significa avere a disposizione un maggior numero di docenti strutturati a parità di studenti) rispetto a quello precedente. Risultano invece leggermente diminuiti gli indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER relativi agli occupati. Peraltro, analoga diminuzione per questi tre indicatori si è verificata a livello di area geografica e a livello nazionale. Al riguardo va inoltre rilevato che tutti gli indicatori, tranne che l'iC05 e l'iC08, assumono valori migliori della media dell'area geografica ed in un caso (per l'indicatore iC01) anche rispetto alla media nazionale. Pure il trend complessivo nel tempo, sulla base del periodo di osservazione e in correlazione con le medie di area geografica e nazionale, risulta assolutamente soddisfacente.

3. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione.

L'indicatore iC10 nell'ultimo anno di osservazione ha registrato un notevole incremento rispetto all'anno precedente e risulta migliore rispetto alla media dell'area geografica ed anche, seppure di poco, rispetto alla media nazionale. L'indicatore iC11 ha invece manifestato, dopo un notevole trend di miglioramento nel corso del periodo di osservazione, un calo rispetto all'anno precedente, pur mantenendosi su un valore superiore rispetto a quello dell'area geografica e non molto inferiore rispetto al valore medio nazionale. L'indicatore iC12 risulta notevolmente incrementato rispetto sia all'anno precedente che all'intero periodo di osservazione, il che lo ha portato a superare la media dell'area geografica. Risulta però ancora decisamente più basso rispetto alla media nazionale.

4. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

I valori degli indicatori iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS, proseguendo nel percorso tendenzialmente crescente nel periodo di analisi, risultano tutti incrementati rispetto all'anno precedente, raggiungendo valori ragguardevoli nell'ultimo anno di osservazione. Ciò ha consentito al CdS, nell'ultimo anno di osservazione, di superare sempre le medie dell'area geografica e, in taluni casi (per gli indicatori iC14, iC15 e iC5BIS) anche le medie nazionali. L'indicatore iC17 risulta stabile

rispetto all'anno precedente mentre gli indicatori iC18 e iC19 risultano diminuiti. Nonostante la diminuzione, gli indicatori iC18 e iC19 assumono valori superiori sia rispetto alla media geografica che a quella nazionale (anch'esse in calo). Peraltro, va segnalato che il valore dell'indicatore iC19 è indipendente dalle scelte del CdS in quanto connesso alle politiche di reclutamento, le quali esulano dalle sue competenze.

5. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

I valori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere (iC21, iC22, iC23 e iC24) manifestano andamenti, fatta eccezione per l'ultimo, nel complesso favorevoli. L'indicatore iC21 risulta sostanzialmente stabile (di poco diminuito) rispetto all'anno precedente e risulta superiore alla media dell'area geografica e in linea con la media nazionale. L'indicatore iC22 risulta notevolmente migliorato, tanto da superare significativamente la media dell'area geografica e da ridurre notevolmente il gap prima esistente rispetto alla media nazionale. L'indicatore iC23 risulta diminuito (trattandosi di un tasso di "dispersione" l'effetto è quindi favorevole) rispetto all'anno precedente e presenta valori migliori sia in rapporto alla media dell'area geografica che a quella nazionale. L'indicatore iC24 è l'unico di questa sezione che risulta peggiorato rispetto all'anno precedente.

6. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità.

L'indicatore iC25, relativo alla sezione inerente la soddisfazione e l'occupabilità, manifesta, dopo un trend complessivamente crescente nel periodo di osservazione, un calo rispetto all'anno precedente, pur mantenendosi su valori elevati. Al riguardo si segnala che, nonostante la diminuzione, tale indicatore risulta superiore rispetto al valore medio dell'area geografica ed al valore medio nazionale.

7. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.

L'indicatore iC27 si è diminuito nell'ultimo anno di osservazione rispetto a quello precedente, il che rappresenta un miglioramento in quanto manifesta un minor carico di studenti rispetto ad ogni docente. Il suo valore è, come per gli anni precedenti, superiore rispetto alla media dell'area geografica ed al valore medio nazionale. Anche l'indicatore iC28 nell'ultimo anno di osservazione ha registrato un miglioramento in quanto è calato notevolmente. Il suo valore, negli anni precedenti molto più elevato – quindi peggiore – rispetto alla media dell'area geografica ed a quella nazionale, risulta adesso molto più vicino a queste ultime, avendo ridotto notevolmente il gap prima esistente rispetto ad esse. Peraltro, riguardo ad entrambi gli indicatori, si deve rilevare che i rispettivi risultati non dipendono tanto dal CdS quanto dalle scelte effettuate in particolare dalla Scuola interdepartimentale a cui il CdS afferisce.

Alla luce di quanto sopra esposto, emergono i seguenti punti di forza e di debolezza del Corso di Studi.

Punti di forza:

- *Sezione iscritti:* l'attrattività del CdS sul territorio; i laureati entro la durata normale del corso.
- *Gruppo A - Indicatori Didattica:* la qualità del percorso formativo (espressa in particolare dagli indicatori iC01 e iC02) anche in relazione alle scelte sui docenti di riferimento poste in essere all'interno del Dipartimento e della Scuola interdipartimentale a cui il CdS afferisce (espressi dall'indicatore iC08); l'attrattività degli studenti provenienti da altre regioni (espressa in particolare dall'indicatore iC03).
- *Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione:* la capacità degli studenti di conseguire almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso (espresso dall'indicatore iC10); la partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, a cui il CdS ha sempre prestato particolare attenzione, che manifesta la propria validità con particolare riferimento all'indicatore iC11 il quale, seppure diminuito, presenta comunque valori soddisfacenti.
- *Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica:* la qualità complessiva del percorso formativo (espressa pressoché da tutti gli indicatori del gruppo E).
- *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione:* l'elevata fedeltà al CdS; l'elevato livello di soddisfazione da parte dei laureandi.

Punti di debolezza:

- *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione:* la percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni (sintetizzato nell'indicatore iC24) che risulta non soddisfacente rispetto agli andamenti degli anni passati.

L'analisi degli indicatori, opportunamente sintetizzata nei punti di forza, fa emergere chiaramente come il CdS raggiunga nel complesso risultati molto soddisfacenti che sono spesso il frutto di un andamento crescente e migliorativo delle performance nel tempo.

Ciò significa che le varie azioni di contrasto previste nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei Rapporti di Riesame annuali e poste in essere nell'ambito del CdS, anche in collaborazione con la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e con l'Ateneo hanno ottenuto risultati pregevoli. In effetti, l'analisi dei diversi indicatori nel periodo di tempo considerato appalesa nella maggior parte dei casi un trend positivo (o comunque non negativo) e in altri casi una positiva inversione di tendenza rispetto ai dati degli anni precedenti.

Occorre peraltro evidenziare che i risultati di molti indicatori del CdS nell'ultimo anno di analisi hanno superato la media dell'area geografica e in alcuni casi anche la media nazionale, a conferma dell'apprezzabile stato di salute del CdS.

Inoltre, anche laddove gli indicatori risultano peggiori rispetto alla media nazionale e/o al valore dell'area geografica di riferimento, in molti casi si rileva un miglioramento per il CdS rispetto agli anni precedenti e una riduzione del gap registrato in relazione agli stessi indicatori.

Tutto ciò è sicuramente incoraggiante e foriero di ulteriori progressi negli anni a venire.

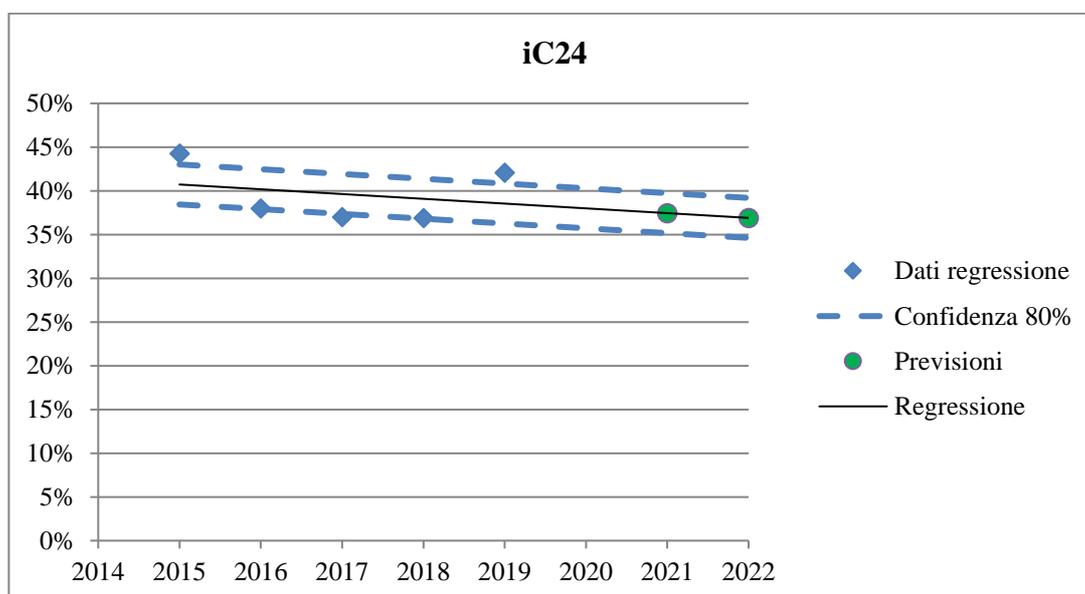
L'analisi degli indicatori ha fatto emergere, come punto di debolezza, la percentuale degli abbandoni dopo n+1 anni.

Si procede pertanto ad esaminare più in dettaglio questo punto.

Anzitutto, a seguire si riportano in tabella i dati forniti al riguardo dall'Ufficio Statistico di Ateneo e

la connessa analisi di regressione con riferimento a questo specifico indicatore.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	2015	44,1%	49,6%	40,2%	33,4%
		2016	38,0%	50,7%	39,9%	31,5%
		2017	37,4%	42,1%	35,9%	30,2%
		2018	36,9%	40,5%	33,9%	28,8%
		2019	42,1%	38,0%	35,0%	28,3%



Come si nota, dall'analisi di regressione, il valore assunto dall'indicatore è leggermente al di fuori dell'"intervallo di confidenza", a dimostrazione che il suo valore è "anomalo" in considerazione dell'andamento degli ultimi anni.

Dall'esame dei dati riportati in tabella si evince che la percentuale degli abbandoni è progressivamente diminuita a partire dal 2015 e che il valore dell'indicatore è sempre risultato migliore rispetto a quello di Ateneo e di poco peggiore rispetto a quello dell'area geografica.

Il peggioramento registrato nel 2019 ha comportato il superamento della media di Ateneo e ciò impone pertanto una specifica attenzione e l'attivazione di attività di contrasto.

In realtà si è dell'avviso che le attività già poste in essere, essendo il dato "vecchio" di due anni, possano aver già contribuito a sanare la situazione.

In ogni caso, al riguardo valgono le stesse considerazioni già espresse in precedenza. Si presterà quindi particolare attenzione all'attività di tutoraggio (lezioni di recupero, incontri collettivi per

supporto allo studio, esercitazioni supplementari, in presenza o attraverso la piattaforma e-learning) per le materie che presentano le maggiori criticità (in particolare con riferimento al notevole numero di studenti che non superano l'esame in tempi ritenuti fisiologici).

5. Considerazioni conclusive

Ogni CdS presenta i suoi punti di forza ed i suoi punti di debolezza. Il CdS in Management delle Imprese Internazionali non fa eccezione a questa regola anche se si tratta di un Corso di Studi che, nel complesso, possiamo definire di buon livello rispetto all'Ateneo ed all'Area geografica di riferimento.

Il CdS in Management delle Imprese Internazionali è rivolto alla formazione di laureati con competenze necessarie per ricoprire ruoli professionali qualificati riguardanti il contesto delle piccole, medie e grandi imprese orientate ai mercati internazionali o in via di internazionalizzazione, senza escludere il contesto delle imprese e delle organizzazioni di servizio alle imprese il cui compito è quello di favorire l'internazionalizzazione delle aziende.

Il CdS ha dimostrato di essere fortemente attrattivo: in termini di immatricolazioni, a livello di Ateneo riesce infatti a soddisfare la numerosità programmata in tempi rapidi.

Dai dati ritraibili da AlmaLaurea così come dai questionari degli studenti emerge un grado di soddisfazione ed apprezzamento del corso (in termini di struttura, contenuti e svolgimento) nel suo complesso molto buono. Ciò è confermato anche dal rituale confronto con le parti sociali e con i rappresentanti degli studenti in seno ai consessi accademici, dagli esiti delle verifiche operate dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ed emerge pure dalla lettura dagli indicatori ministeriali che vanno a comporre la Scheda di Monitoraggio Annuale, i quali nel periodo di tempo considerato manifestano molto spesso un trend positivo, mostrando in qualche caso una positiva inversione di tendenza rispetto ai dati degli anni precedenti, o una stabilizzazione dei relativi dati. Tutto ciò conferma che gli sforzi effettuati nell'ambito del CdS hanno condotto a risultati decisamente apprezzabili. Spesso i valori dell'ultimo anno di osservazione sono risultati superiori alla media dell'area geografica e talvolta anche della media nazionale. Quando ciò non è accaduto, si è comunque sovente registrata una notevole riduzione del gap pre-esistente tra i valori ottenuti dal CdS e quelli di comparazione.

Ciò posto, il corso presenta anche delle criticità, fortunatamente non gravi, che sono state chiaramente appalesate all'interno del presente documento alla luce dei contenuti del Documento di Analisi, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame Ciclico, delle Relazioni del Nucleo di Valutazione e della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Nelle pagine precedenti sono state segnalate le specifiche attività ritenute utili per cercare di intervenire su tali criticità.

Al riguardo va tuttavia evidenziato come una buona parte di tali attività devono passare attraverso una condivisione ed uno sforzo comune dei diversi CdS afferenti al Dipartimento e, talvolta, anche a livello di CdS afferenti ai diversi Dipartimenti facenti capo alla Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. Vi sono poi delle attività che non possono che essere gestite in maniera "centralizzata" e quindi implementate esclusivamente a livello di Ateneo.

In ogni caso, i positivi riscontri ottenuti non devono esimere il CdS dal prestare sempre notevole



attenzione alla programmazione, all'avvio ed al potenziamento di tutte le necessarie azioni che possano contribuire a consolidare ed a migliorare ulteriormente i risultati conseguiti.